

DIRETTORI DIPARTIMENTI VETERINARI

e, p.c.

Coldiretti Lombardia
Email: lombardia@coldiretti.it

Confagricoltura Lombardia
Email:
postacert@pec.confagricolturalombardia.it

Confederazione Italiana Agricoltori
Lombardia
Email: cia.lombardia@cia.it

Copagri
Email: segreteria@copagrilombardia.it

Unaitalia - Rossella Pedicone
Email: unaitalia@legalmail.it

Associazione Nazionale Industria e
Commercio Carni e Bestiame
Email: segreteria@assocarni.it

Associazione Industriali delle Carni e dei
Salumi
Email: calderone@assica.it

Associazione Regionale Allevatori
Lombardia
Email: info@pec.aral.lom.it

Uniceb - Unione Italiana Filiera delle Carni
Email: info@uniceb.it

Assosuini
Email: segreteria@assosuini.it

Ministero della salute Luigi Ruocco,
Pierdaveide Lecchini
Email: dgsa@postacert.sanita.it

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104

Commissario Straordinario alla PSA
Vincenzo Caputo
Email: cspsa@postacert.sanita.it

Regione Emilia Romagna
- Anna Padovani, Giuseppe Diegoli
Email:
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Piemonte Direzione Sanità - Luca Picco, Bartolomeo Griglio
Email: sanita@cert.regione.piemonte.it

Regione Veneto - Michele Bricchese, Laura Favero
Email:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Regione Liguria - Elena Nicosia
Email: sanita@cert.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
ANDREA MASSARI

OEVR - Silvia Bellini
Email: silvia.bellini@izsler.it

COMANDO REGIONALE CC FORESTALE
LOMBARDIA
Email: fmi44027@pec.carabinieri.it

Federazione degli Ordini Veterinari della
Lombardia
Email: info@federazionevetlombardia.it

IZSLER
Email: protocollogenerale@cert.izsler.it

IZSUM - Francesco Feliziani
Email: protocollo.izsum@legalmail.it

Oggetto: PSA ulteriori misure di riduzione del rischio

Considerata l'attuale situazione epidemiologica legata ai focolai di PSA che stanno interessando gli allevamenti suini della provincia di Pavia, al fine di mettere in atto tutte le misure di riduzione del rischio

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104

di introduzione e diffusione della malattia in altri allevamenti, diventa ancora più importante e prioritario che in tutti gli allevamenti suini i requisiti di biosicurezza siano tali da garantire con la massima efficacia la gestione dei diversi fattori di rischio per i quali sono disciplinati dalla vigente normativa in materia, incluse le modalità indirette di trasmissione del virus PSA.

Ci si riferisce, in particolare agli aspetti, già ripresi nella nota G1.2023.0033916 del 28/08/2023 (allegata alla presente) e a cui si rimanda anche per le azioni conseguenti

Ciò premesso,

fatta salva l'adozione, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro, successivamente al 26.7.2023, di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022)
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata successivamente al 26.7.2023 o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate)

qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà
- separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento
- accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso
- modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali

dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

A tal fine è possibile modificare il blocco sanitario in BDN estendendo il blocco condizionato già in essere, anche alle movimentazioni in ingresso e specificando la motivazione. In tal modo le movimentazioni verso l'allevamento oggetto di blocco condizionato saranno anch'esse soggette a validazione con evidenziata la motivazione del blocco.

Le limitazioni potranno essere revocate a seguito del ripristino del rispetto di detti requisiti fondamentali. È fatto salvo che, laddove, in ragione delle limitazioni alle movimentazioni, sussistano problemi di benessere, dette movimentazioni potranno essere autorizzate dalle ATS nel rispetto dei protocolli regionali attualmente in uso.

È inoltre fatta salva la possibilità dell'adozione, ai sensi dell'art. 138 del Reg (UE) 2017/625, di misure anche più restrittive laddove le violazioni assumano carattere di estrema gravità.

A fini operativi e visto l'obiettivo prioritario, si precisa che non è necessariamente richiesta la compilazione della intera checklist, prevista nell'ambito dei controlli programmati, ma può essere sufficiente registrare solo gli aspetti verificati.

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104

Da ultimo, si informa che negli allevamenti sede di focolaio e oggetto di depopolamento preventivo, fatto salvo il rispetto delle specifiche disposizioni previste per le zone di restrizione, la verifica delle misure di biosicurezza finalizzata ad autorizzare i futuri accasamenti, sarà effettuata dal competente DV, supportato da specifico gruppo regionale.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
MARCO FARIOLI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO FARIOLI Tel. 02/6765.3104